



COMUNE DI BRINDISI

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. _____ Prot.

DELIBERAZIONE N. 25

OGGETTO: Adozione del Piano di Rischio dell'Aeroporto del Salento - Brindisi - art.707 D.lgs n° 151 del 15 marzo 2006.

PARERI:

SETTORE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.

Brindisi, li _____

f.to **IL DIRIGENTE**

ING. FRANCESCO DI LEVORANO

SETTORE RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.

Brindisi, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Dott. Tommaso GAGLIANI

L'anno duemila 22 DIC 2011 il giorno _____ del mese di _____ in Brindisi, nella Sede Comunale, il Commissario Straordinario dott. Bruno PEZZUTO, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 29/09/2011, con la partecipazione al procedimento di formazione del presente atto del Segretario Generale del Comune dott.ssa Paola GIACOVAZZO, ha adottato la seguente deliberazione con i poteri del

- Consiglio Comunale
 Giunta Comunale

Oggetto: Adozione del Piano di Rischio dell'Aeroporto del Salento - Brindisi - art.707 D.lgs n° 151 del 15 marzo 2006.

RELAZIONE DEL DIRIGENTE

DEL SETTORE URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

A seguito di quanto disposto con il D.I.M. 11 settembre 2008 avente ad oggetto: "Dismissione Beni Demanio Militare Aeronautica e Consegna all'Aviazione Civile dell'aeroporto Brindisi-Casale", l'intero territorio comunale è stato assoggettato al nuovo sistema vincolistico aeroportuale di cui al vigente Codice della Navigazione.

Detto sistema vincolistico, con il D.Lgs n.° 96 del 09/05/2005 modificato ed integrato dal D.lgs n° 151 del 15 marzo 2006 relativo alla "revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione" con l'introduzione al Capo III dei "vincoli della proprietà privata" pone nuove limitazioni da apporre sulle aree limitrofe agli aeroporti; in particolare l'articolo 707 del Codice della Navigazione recita, in ordine alla determinazione delle zone soggette a limitazioni ponendo in capo all'ENAC l'onere di tale individuazione con le limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli per la stessa conformemente alla normativa tecnica internazionale. Viene stabilito altresì che gli "enti locali, nell'esercizio delle proprie competenze in ordine alla programmazione ed al governo del territorio, adeguano i propri strumenti di pianificazione alle prescrizioni dell'ENAC".

Questa A.C. con deliberazione G.C. n°287 del 5 luglio 2010, ha approvato il dettaglio degli obiettivi ed il relativo Piano Esecutivo di Gestione, tra i quali la redazione del Piano di Rischio in argomento demandandone la redazione alla struttura d'ufficio.

I requisiti caratterizzanti il Piano di Rischio sono così di seguito riportati:

1) Tipologie di Rischio

I rischi si articolano in due principali tipologie, per ognuna delle quali il piano individua misure di controllo differenziate in funzione dell'evento associato.

A) Rischio generato dall'attività di volo nei confronti del territorio:

è il rischio cui è soggetto il territorio nelle aree limitrofe agli aeroporti nell'eventualità di incidenti aeronautici. La mitigazione di tale tipo di rischio avviene mediante limitazione di presenza umana ed individuazione di attività non compatibili a causa della potenziale amplificazione delle conseguenze di incidenti.

B) Rischio generato dal territorio nei confronti dell'attività di volo è il rischio generato da alcune attività sul territorio in quanto potenzialmente pericolose per la sicurezza della

navigazione aerea. Rientrano tra queste quelle attività che comportano riduzioni o distorsioni della visione o richiamo per la fauna selvatica.

2) Aree soggette a vincolo

Le aree esterne al sedime aeroportuale alle quali si applicano le prescrizioni riportate sopra, sono definite nella seguente immagine: (Piste di Volo di Codice 3 e 4 emendamento 4 al regolamento ENAC del 30.1.2008 Capitolo 9 - 8).

Successivamente, a seguito dell'accoglimento dell'emendamento del 20 ottobre 2011 n. 7 all'edizione 21 del Regolamento per la costruzione ed esercizio degli aeroporti, sono state modificate le condizioni di vincolo riguardanti le piste di volo di codice 3 e 4 prevedendo l'incremento dell'area di vincolo introducendo oltre alle zone A-B-C anche una zona C con un livello minimo di tutela.

Ulteriore modifica, rispetto a quanto precedentemente definito, è l'applicazione in prospettiva delle tutele prevedendo il sostanziale il mantenimento delle edificazioni e delle attività preesistenti sul territorio ed integrando le prescrizioni per la redazione del Piano a quanto già previsto dalla circolare APT-33 del 30 ottobre 2010, del Direttore Generale dell'ENAC, in merito alle attività sensibili da evitare nelle zone A, B e C.

Nella redazione dei piani di rischio devono essere recepite le indicazioni relative alle attività la cui presenza sul territorio risulta non compatibile le singole tipizzazioni delle quattro zone sopra descritte.

In tal senso va limitata la presenza umana, in prospettiva al fine di contenere le conseguenze di eventuali incidenti.

Per il contenimento del rischio devono essere applicate le seguenti limitazioni in termini di contenimento della presenza umana e di individuazione delle attività non compatibili sul territorio.

In particolare, come recita il punto 6.6 del Regolamento in merito alle Prescrizioni per la redazione del piano di rischio, fermo restando il mantenimento delle edificazioni e delle attività esistenti sul territorio, per i nuovi insediamenti sono applicabili i seguenti indirizzi, in termini di contenimento del carico antropico e di individuazione delle attività compatibili:

- Zona di tutela A: è da limitare al massimo il carico antropico. In tale zona non vanno quindi previste nuove edificazioni residenziali. Possono essere previste attività non residenziali, con indici di edificabilità bassi, che comportano la permanenza discontinua di un numero limitato di persone.

- Zona di tutela B: possono essere previsti una modesta funzione residenziale, con indici di edificabilità bassi, e attività non residenziali, con indici di edificabilità medi, che comportano la permanenza di un numero limitato di persone.

- Zona di tutela C: possono essere previsti un ragionevole incremento della funzione residenziale, con indici di edificabilità medi, e nuove attività non residenziali.

- Zona di tutela D: in tale zona, caratterizzata da un livello minimo di tutela e finalizzata a garantire uno sviluppo del territorio in maniera opportuna e coordinata con l'operatività aeroportuale, va evitata la realizzazione di interventi puntuali ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc...
Nelle zone di tutela A, B e C vanno evitati:

- insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc... ;

- costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili;

- attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale.

Con l'applicazione dei parametri e indirizzi regolamentari predetti la struttura incaricata ha redatto il Piano dei rischi ai sensi del D.Lgs n.° 96 del 09/05/2005 modificato ed integrato dal D.lgs n° 151 del 15 marzo 2006 relativo alla "revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione" con l'introduzione al Capo III dei "vincoli della proprietà privata" aggiornato con l'emendamento del 20 ottobre 2011 n. 7 all'edizione 21 del Regolamento per la costruzione ed esercizio degli aeroporti.

Il Piano dei Rischi è composto dai seguenti elaborati alfa numerici e cartografici parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Relazione e Norme di Attuazione
- Piano particellare suddiviso per aree e zone di rischio
- Tavola n.01 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate base aerofotogrammetrica - scala 1:10.000;
- Tavola n.02 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate base ripresa satellitare ortorettificata - scala 1:10.000;
- Tavola n.03 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate base zonizzazione del Piano Regolatore Generale - scala 1:10.000;
- Tavola n.04 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate base catastale informatizzato e stralci specifici aggiornati - scala 1:10.000;

- Tavola n.05 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate, particolare della ZONA 1 fine pista 13 base zonizzazione del Piano Regolatore Generale e catastale;
- Tavola n.06 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate, particolare della ZONA 2 fine pista 23 base zonizzazione del Piano Regolatore Generale e catastale
- Tavola n.07 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate, particolare della ZONA 3 fine pista 31 base zonizzazione del Piano Regolatore Generale e catastale
- Tavola n.08 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate, particolare della ZONA 4 fine pista 05 base zonizzazione del Piano Regolatore Generale e catastale.

Per le motivazioni innanzi esposte, si propone l'adozione della presente atto

Il Funzionario dell'Servizio Programmazione e Pianificazione

Il funzionario dell'Ufficio del Piano
f.to arch. Teodoro Indini

Il funzionario dell'Ufficio Amm.vo
f.to d.ssa Olga Cavaliere

Il Dirigente del Settore Urbanistica e
Assetto del Territorio
f.to ing. Francesco Di LEVERANO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

f.to Dott. Bruno Pezzuto

VISTA la relazione tecnica del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio;

VISTO il parere di cui all'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO che il suddetto parere favorevole, in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione, é riportato in calce alla stessa di cui forma parte integrale e sostanziale;

VISTO il D.Lgs n.° 96 del 09/05/2005;

VISTO il D.lgs n° 151 del 15 marzo 2006

VISTA la circolare APT-33 del 30 ottobre 2010, del Direttore Generale dell'ENAC l'emendamento del 20 ottobre 2011 n. 7 all'edizione 21 del Regolamento per la costruzione ed esercizio degli aeroporti;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di prendere atto ed approvare la relazione in narrativa;
- 2) Adottare il Piano dei rischi aeroportuali ai sensi del D.Lgs n.° 96 del 09/05/2005 modificato ed integrato dal D.lgs n° 151 del 15 marzo 2006 relativo alla "revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione" con l'introduzione al Capo III dei "vincoli della proprietà privata" aggiornato con l'emendamento del 20 ottobre 2011 n. 7 all'edizione 21 del Regolamento per la costruzione ed esercizio degli aeroporti composto dai seguenti allegati parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - Relazione e Norme di Attuazione
 - Piano particellare suddiviso per aree e zone di rischio
 - Tavola n.01 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate base aerofotogrammetrica - scala 1:10.000;
 - Tavola n.02 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate base ripresa satellitare ortorettificata - scala 1:10.000;
 - Tavola n.03 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate base zonizzazione del Piano Regolatore Generale - scala 1:10.000;
 - Tavola n.04 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate base catastale informatizzato e stralci specifici aggiornati - scala 1:10.000;
 - Tavola n.05 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate, particolare della ZONA 1 fine pista 13 base zonizzazione del Piano Regolatore Generale e catastale;
 - Tavola n.06 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate, particolare della ZONA 2 fine pista 23 base zonizzazione del Piano Regolatore Generale e catastale
 - Tavola n.07 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate, particolare della ZONA 3 fine pista 31 base zonizzazione del Piano Regolatore Generale e catastale

- Tavola n.08 - Perimetrazione di rischio in rapporto alle aree antropizzate, particolare della ZONA 4 fine pista 05 base zonizzazione del Piano Regolatore Generale e catastale.
- 3) Demandare al Responsabile del Procedimento l'adozione di tutti gli atti consequenziali come per legge.
 - 4) Dare al presente atto immediata esecuzione ai sensi dell'art.134 del D.Lgvo n°267/2000, approvata con separata votazione unanime.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Commissario Straordinario, dal Segretario Generale e dal ~~Dirigente del Settore AA.GG.~~

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to dott. Bruno PEZZUTO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Paola GIACOVAZZO

~~IL DIRIGENTE AA.GG.
f.to dott. Costantino DEL CITERNA~~

Il presente atto diviene esecutivo a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Brindisi, li _____

21.5.12.2012


IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Paola GIACOVAZZO)

Mostra atto ed allegati

Sezione Deliberazioni e Ordinanze Sindacali Categoria Deliberazioni del Commissario

Numero in Albo pretorio 7824-2011 Inserito da Cristina Daniele il 23-12-2011 alle 13:09:10

Numero atto 25

Data atto 22-12-2011

Nome dell'atto da pubblicare: Adozione del Piano di rischio dell'Aeroporto del Salento - Brindisi

Inizio pubblicazione: 23-12-2011

Fine pubblicazione: 07-01-2012

Note ed Info (facoltativa): Settore Urbanistica

Pubblica il documento:
Si

Al termine della pubblicazione:
Si Mostra in archivio storico
Non mostrare più

Allegati all'atto numero in albo: 7824-2011

Titolo Allegato	Stampa
<u>Delibera C.S. n. 25 del 22/12/2011 con i poteri del Consiglio Comunale</u>	